

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 312.

Programma UmbriAttiva 2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Programma UmbriAttiva2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo”** e la conseguente proposta dell’assessore Fabio Paparelli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

— l’Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 dalla Commissione europea;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 1625 del 7 marzo 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l’introduzione, nell’ambito del paragrafo 4.3 “Approccio integrato allo sviluppo territoriale” della previsione dell’utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del “Progetto Integrato d’Area per il Trasimeno”;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 e s.m.i. con la quale è stato adottato il Documento d’Indirizzo Attuativo (DIA) del POR FSE;

Vista la determinazione direttoriale n. 10484 del 15 ottobre 2018 concernente il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020 - versione 3;

Vista la legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2018 con la quale è stata disciplinata la programmazione e l’attuazione integrata delle politiche della Regione in materia di lavoro ed apprendimento permanente ed è stata istituita l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale;

Ricordato che ai sensi di quanto disposto al comma 5 dell’art. 14 della legge regionale sopra citata, l’ARPAL Umbria per lo svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento all’esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici e alla gestione dei beni mobili ed immobili, si avvale degli uffici e dei servizi regionali, nonché delle strumentazioni in uso alla Giunta regionale e messi a disposizione dalla medesima;

Vista la D.G.R. n. 366 del 16 aprile 2018 con la quale è stata adottata, ai sensi di quanto previsto dall’art. 49, paragrafo 4 della L.R. n. 1/2018, l’articolazione organizzativa dell’Agenzia ARPAL Umbria;

Vista la D.G.R. n. 721 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto “Legge regionale 1/2018, articolo 49, c. 7 - Provvedimenti attuativi per l’operatività dell’Agenzia Regionale per le Politiche del Lavoro (ARPAL Umbria)” con la quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell’Agenzia stessa;

Vista la D.G.R. n. 817 del 23 luglio 2018 e tutti gli ulteriori atti in essa richiamati, con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018, che costituisce il piano di attività 2018 di ARPAL Umbria ai sensi dell’art. 19, comma 4, lettera b) della L.R. n. 1/2018;

Vista la D.G.R. n. 1117 del 15 ottobre 2018, e tutti gli ulteriori atti in essa richiamati, avente ad oggetto PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;

Vista la convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l’Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”, sottoscritta in data 31 dicembre 2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018;

Vista la determinazione del direttore di ARPAL Umbria n. 664 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “Adozione del bilancio di previsione 2019-2021 dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL Umbria, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 1/2018 e dell’art. 11 del regolamento di organizzazione”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di adottare la presente deliberazione quale atto di indirizzo per la costruzione di un *Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Professionali* e per l’effetto,

— per l’emanazione, a cura di ARPAL Umbria, di un avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi stessi - a valere sulle risorse del POR UMBRIA FSE 2014-2020 Asse III “Istruzione e Formazione”, P.I. 10.3 - sulla base della scheda di sintesi di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, ai fini di cui al punto precedente, lo schema di Accordo quadro tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali per la collaborazione in ambito di formazione continua dei lavoratori, così come riportato nell’allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che gli Accordi suddetti tra la Regione Umbria e i singoli Fondi potranno essere sottoscritti successivamente alla pubblicazione nel BUR Umbria dell’avviso di cui al punto 1);

4. di autorizzare alla sottoscrizione dei succitati Accordi il direttore della Direzione regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione;

5. di confermare per l’avviso la dotazione finanziaria prevista dal Programma UmbriaAttiva 2018, per un importo pari a € 1.500.000,00, a valere sulle risorse dell’Asse III “Istruzione e Formazione” del POR Umbria FSE 2014-2020 nella disponibilità di ARPAL Umbria, dando atto che tale stanziamento potrà essere incrementato con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella disponibilità di ARPAL Umbria a fronte della necessità di dare attuazione agli Accordi di collaborazione con un maggior numero di Fondi;

6. di prevedere in esito al monitoraggio delle attività realizzate ed alla verifica delle risorse finanziarie disponibili una valutazione finalizzata all’estensione di tali tipologie di interventi anche nei confronti degli enti bilaterali a cui aderiscono imprese umbre;

7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell’assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma UmbriaAttiva 2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo.

Il POR Umbria FSE 2014-2020 promuove, nell’ambito della Priorità d’Investimento 10.3, rivolta al rafforzamento

della parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età, azioni per lo sviluppo di interventi di formazione professionale continua per i lavoratori, in integrazione con piani sostenuti dai Fondi Paritetici Interprofessionali.

In un'ottica di valorizzazione delle differenti esperienze, di armonizzazione dei dispositivi e di ottimizzazione delle risorse afferenti a diverse fonti di finanziamento, il Programma Operativo riconosce ai Fondi Interprofessionali il ruolo di primo piano nello sviluppo della formazione continua per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, agli stessi attribuito dall'art. 118 della legge istitutiva n. 388/2000 e dal D.Lgs. n. 150/2015.

La L.R. n. 1/2018 sul "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro" riafferma la necessità del protagonismo di attori diversi nell'ambito delle politiche per la promozione dello sviluppo economico e sociale, della qualità dell'occupazione, della cultura e della ricerca scientifica e assegna alla Regione il compito di sostenere il sistema integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento e di promuovere la Rete regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, di cui i Fondi Interprofessionali costituiscono parte integrante.

La legge stessa delega all'Agenzia regionale (ARPAL Umbria) le funzioni in materia di servizi e politiche per il lavoro e gli apprendimenti.

In tale quadro normativo è intervenuta la deliberazione n. 817 del 23 luglio 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma delle politiche del lavoro Umbriattiva 2018 - che costituisce il piano di attività 2018 di ARPAL Umbria - all'interno del quale individua come un obiettivo prioritario il sostegno alle imprese umbre nei processi di riconversione all'innovazione tecnologica e digitale e di rafforzamento della competitività, attraverso la valorizzazione e l'innalzamento delle competenze del capitale umano.

Al fine di dare risposte ai fabbisogni formativi delle imprese, il Programma prevede, quindi, la realizzazione di un piano di interventi di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione di prodotti, processi e mercati, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), da promuovere attraverso apposito avviso pubblico e finanziare in regime di complementarietà con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici Interprofessionali.

Conseguentemente precisa che il rapporto di complementarietà debba instaurarsi con i Fondi che abbiano condiviso con la Regione Umbria uno specifico accordo di collaborazione e attuarsi attraverso il finanziamento di progetti formativi realizzati da organismi formativi accreditati a favore di imprese iscritte al Fondo e che abbiano beneficiato nel corso dell'ultimo biennio di azioni formative finanziate dal Fondo stesso. Per il finanziamento di tali attività il Programma stanZIA la somma di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e Formazione" del POR Umbria FSE 2014-2020.

L'attuazione di quanto previsto dal Programma Umbriattiva richiede la definizione di un modello di integrazione tra la Regione Umbria e i Fondi Interprofessionali, che tenga conto della specificità di ognuno di essi e che abbia come presupposto la sottoscrizione di appositi Accordi per la condivisione degli obiettivi strategici della programmazione regionale a sostegno del sistema produttivo nonché per l'individuazione di modalità di collaborazione e reciproci impegni, anche finanziari, sui relativi strumenti attuativi ed in particolare sugli avvisi regionali di formazione continua.

Da tale modello di integrazione e dalle conseguenti modalità attuative potrà derivare la definizione di uno specifico "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali", che troverà prima attuazione nell'ambito di un avviso pubblico, promosso dalla Regione stessa, attraverso ARPAL Umbria, e finanziato con risorse del POR FSE, che abbia come obiettivo specifico l'approvazione di progetti di formazione continua rivolti ai lavoratori delle imprese aderenti a uno dei Fondi Interprofessionali che abbiano sottoscritto con la Regione l'Accordo di collaborazione.

A tal fine si ritiene opportuno l'adozione di un atto d'indirizzo per la programmazione attuativa dell'avviso in questione e per la definizione del processo di costruzione del *Sistema* suddetto, con l'approvazione di uno schema standard dell'Accordo, che costituirà la base per l'instaurazione del rapporto di collaborazione tra le parti, risultando integrabile per eventuali specificità del rapporto stesso, connesse alle regole e modalità di funzionamento del singolo Fondo.

Per l'attuazione dell'avviso e il finanziamento dei progetti formativi su di esso presentati, ARPAL Umbria potrà, quindi, stanziare dal proprio bilancio risorse, a valere sull'Asse III "Istruzione e formazione" - Priorità d'investimento 10.3 del POR FSE 2014-2020, per un importo complessivo di € 1.500.000,00, salva eventuale successiva integrazione disposta dalla Giunta regionale.

Il rapporto di complementarietà, previsto dalla D.G.R. n. 817/2018, tra quanto finanziato tramite l'avviso e quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte dei Fondi Interprofessionali potrà, invece, trovare concretizzazione nella previsione che le imprese beneficiarie dei progetti, oltre che aderenti a uno dei Fondi sottoscrittori dell'Accordo di cui sopra, siano risultate assegnatarie negli ultimi due anni di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative coerenti con le tematiche dell'avviso.

La complementarietà dovrà operare anche a livello finanziario, prevedendo un tetto massimo al finanziamento attribuibile a ciascun progetto, commisurato all'importo complessivamente assegnato dal Fondo alle stesse imprese beneficiarie del progetto, nel medesimo arco temporale degli ultimi due anni e, quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Dovrà comunque essere previsto un limite massimo di finanziamento per ciascun progetto pari a € 100.000,00 e un limite di € 200.000,00 per i progetti complessivamente approvati nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con ciascun Fondo.

Al fine di estendere le opportunità del costituendo sistema integrato regionale per lo sviluppo della formazione continua ad un numero maggiore di imprese umbre e, in particolare, a quelle che non aderiscono all'universo dei Fondi Interprofessionali o che di recente non abbiano potuto beneficiare di interventi da questi finanziati, si ritiene opportuno che l'avviso consenta la partecipazione ai progetti anche a queste ultime, prevedendo un'integrazione del finanziamento fino a un massimo del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione alle stesse erogata.

La pubblicazione dell'avviso nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria consentirà l'avvio del processo per la costituzione del "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali", potendo, da quella data, essere sottoscritti i relativi Accordi propedeutici alla presentazione dei progetti.

I competenti Servizi di ARPAL Umbria cureranno tutti gli adempimenti connessi all'adozione e attuazione dell'avviso e alla definizione del Sistema in questione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A)

POR UMBRIA FSE 2014-2020
ASSE III "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.3

Scheda di sintesi relativa ad avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali.

Finalità e obiettivi

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica hanno radicalmente modificato l'intero sistema produttivo, rendendo sempre più stretta la relazione tra tecnologia e lavoro e ponendo le imprese di fronte a nuove sfide in termini di innovazione di prodotto, mercato, processo e organizzazione.

Per evitare l'emarginazione dal mercato del lavoro, salvaguardando la propria competitività in uno scenario in continua evoluzione, le imprese sono chiamate a puntare sulla valorizzazione e l'innalzamento delle competenze del capitale umano, con l'obiettivo di perseguire il più efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti tecnologici e digitali.

Sostenere le imprese umbre in questo processo, offrendo risposte al loro fabbisogno formativo, costituisce uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale che, anche attraverso la strategia per la specializzazione intelligente (RIS 3), intende creare una cultura d'ambiente capace di accogliere l'innovazione, favorire la transizione tecnologica e sfruttare le potenzialità del mercato globale.

In tale contesto e in coerenza con le priorità e gli obiettivi del POR Umbria FSE 2014-2020 per l'aggiornamento e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze della forza lavoro, la Regione Umbria, tramite la propria Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), intende promuovere azioni di formazione in continuità e integrazione con piani sostenuti da Fondi Paritetici Interprofessionali, con l'intento di ridurre il deficit di cultura digitale e tecnologica dei lavoratori delle imprese umbre.

A tal fine propone un nuovo avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione del mercato del lavoro, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), da realizzare in regime di complementarietà con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici interprofessionali.

L'avviso sarà redatto in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese nonché con i principi orizzontali del POR Umbria FSE 2014-2020 pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne.

Progetti finanziabili e risorse disponibili

Potranno essere approvati e finanziati esclusivamente progetti di formazione aziendali/interaziendali rivolti ai lavoratori delle imprese aderenti a uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro di collaborazione con la Regione Umbria e che a decorrere dal 1 gennaio 2017 siano risultate assegnatarie di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative anche a valere su eventuali modalità di conto formativo.

I progetti dovranno essere coerenti con finalità, obiettivi e modalità operative dell'Avviso e del suddetto Accordo e sviluppare contenuti formativi riferiti alle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), dando evidenza della complementarietà degli interventi proposti rispetto alle azioni formative finanziate dal Fondo stesso alle imprese beneficiarie.

A tal fine potranno prevedere:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;

Allegato A)

- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;
- l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

I progetti saranno finanziati a valere sulle risorse del P.O.R. Umbria FSE 2014-2020 – Asse III "Istruzione e Formazione Priorità d'Investimento 10.3 – Obiettivo specifico/RA 10.4 Azione 10.4.2.1 / Intervento specifico: "Formazione continua"

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

Tale dotazione potrà essere incrementata con lo stanziamento, disposto dalla Giunta Regionale, di ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella disponibilità di ARPAL Umbria, a fronte della necessità di dare attuazione agli accordi di collaborazione con un maggior numero di Fondi;

Ogni progetto potrà avere come beneficiarie una o più imprese necessariamente aderenti allo stesso Fondo e potrà essere finanziato per un importo pari al finanziamento complessivamente assegnato dal Fondo Interprofessionale alle imprese beneficiarie del progetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, fino a un massimo di € 100.000,00.

Potranno essere finanziati più progetti nell'ambito dell'Accordo con ciascun Fondo fino a un massimo di complessivi € 200.000,00.

All'interno di progetti interaziendali sarà possibile la partecipazione di imprese che dal 1 gennaio 2017 non siano risultate assegnatarie di un finanziamento per attività formative da parte del Fondo e/o di imprese non aderenti ad alcun Fondo.

In tal caso, l'importo massimo del finanziamento attribuibile al progetto potrà essere incrementato per una percentuale massima del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione erogata in favore delle imprese suddette.

Soggetti destinatari

Sono indicati come destinatari delle azioni formative oggetto dell'Avviso i lavoratori delle imprese umbre (nell'accezione comunitaria di "impresa"), come di seguito individuati:

- lavoratrici e lavoratori operanti presso unità produttive localizzate nel territorio della regione Umbria, inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:
 - contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno che parziale);
 - contratto di lavoro intermittente (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
 - contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015) per la formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
 - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- titolari e soci lavoratori di imprese aventi sede operativa in Umbria;
- collaboratori (anche lavoratori autonomi con rapporto di collaborazione in regime di esclusività) o coadiuvanti familiari delle imprese di cui al punto precedente;
- liberi professionisti (con o senza una cassa previdenziale di riferimento), che esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata e con domicilio fiscale nella regione Umbria.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi a presentare progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione, il Fondo Interprofessionale potrà richiedere ulteriori requisiti per l'ammissibilità alla presentazione dei progetti, sulla base

Allegato A)

delle regole che disciplinano l'attività del Fondo stesso. Tali requisiti dovranno essere espressamente indicati nelle disposizioni specifiche per l'Accordo e saranno verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda.

Progettazione, modalità attuative e di finanziamento

Tipologia dei progetti

Potranno essere realizzate le seguenti tipologie di progetti:

a) Progetti aziendali, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa (aderente a un Fondo Interprofessionale e assegnataria dal 1 gennaio 2017 di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative) e ai quali parteciperà esclusivamente il personale della medesima impresa;

b) Progetti interaziendali, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese nelle condizioni predette, e cui parteciperà esclusivamente il personale delle medesime imprese.

I progetti interaziendali non potranno essere una mera sommatoria di progetti aziendali.

Dovranno quindi prevedere una o più delle seguenti opzioni:

- almeno una azione formativa comune e replicata per le imprese interessate;
- la contestuale partecipazione ad almeno una stessa azione formativa di lavoratori di diverse imprese;
- imprese che pur non avendo percorsi in comune partecipano ad un obiettivo comune esplicitato nel progetto e formalizzato in uno specifico programma/accordo (territoriale, di settore, di filiera, ecc.).

Struttura e contenuti dei progetti

Propedeutica alla presentazione del progetto e presupposto per l'ammissibilità dello stesso è la sottoscrizione da parte del Fondo Interprofessionale e della Regione Umbria dell'Accordo Quadro di collaborazione

Il progetto dovrà fare esplicito riferimento all'Accordo in questione ed essere sviluppato e realizzato in coerenza con lo stesso e in complementarità con gli interventi approvati e finanziati dal Fondo alle imprese beneficiarie a partire dal 1 gennaio 2017.

Con riferimento alle tematiche dell'impresa 4.0, della trasformazione digitale, e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), i progetti dovranno essere finalizzati, pertanto, a:

- accompagnare i processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo;
- promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone;
- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico.

A tal fine dovranno articolarsi in una o più azioni formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze/conoscenze dei lavoratori delle imprese partecipanti sulle tematiche di cui sopra.

Non sarà ammessa la formazione resa obbligatoria da specifica normativa di settore nazionale o regionale (ad esempio: formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008; aggiornamento per il mantenimento dell'iscrizione a un Ordine, Collegio o Albo professionale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012; formazione e aggiornamento obbligatori per l'abilitazione alle professioni/figure regolamentate).

Al progetto dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità, un accordo sindacale regolarmente sottoscritto da:

- ciascuna impresa e dalla relativa r.s.u. oppure, in assenza di quest'ultima, da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

Allegato A)

oppure

- da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Nel periodo di vigenza dell'avviso ogni impresa potrà partecipare con il proprio personale alle attività di un solo progetto, indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale).

Ciascuna azione formativa potrà avere una durata minima di 8 ore e massima di 70 e dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti.

Tuttavia l'avviso non renderà ammissibili più edizioni della stessa azione formativa con dimensionamento subottimale delle rispettive aule, dovendosi in tal caso procedere ad accorpamento.

Le azioni formative dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, di cui alla D.G.R. n. 834/2016, e delle rispettive disposizioni attuative.

Ai fini della realizzazione, quindi, ogni azione formativa e ciascuna edizione della stessa sarà considerata come singola attività corsuale.

Non sarà consentito lo svolgimento delle attività di formazione in modalità FAD ed e-learning.

Le attività formative dovranno svolgersi in normale orario di lavoro.

Presentazione e approvazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati a mezzo PEC e attraverso il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE da soggetto dotato di identità digitale con SPID.

I progetti verranno presi in carico in base all'ordine cronologico di presentazione e sottoposti preliminarmente ad istruttoria di ammissibilità formale, effettuata, in coerenza con la relativa check list del SI.GE.CO., da parte dei competenti uffici di ARPAL Umbria.

I progetti che avranno superato la fase di istruttoria saranno ammessi ad una valutazione di carattere qualitativo, ai fini dell'eventuale approvazione e della conseguente ammissibilità a finanziamento, da parte di un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base del suddetto ordine cronologico, secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello, in coerenza con la "Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 1303/2014)" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2014-2020 nella seduta del 07 luglio 2015 e sulla base dei criteri seguenti:

finalizzazione	fino a 45 punti
qualità progettuale	fino a 50 punti
rispondenza alle priorità trasversali del POR FSE (parità uomini donne, pari opportunità e non discriminazione)	fino a 5 punti

Non sarà prevista, pertanto, l'elaborazione di una graduatoria di merito tra i progetti presentati, tuttavia i progetti risulteranno approvati e ammissibili al finanziamento al raggiungimento minimo di 70 punti.

Il progetto approvato e ammissibile al finanziamento sarà finanziato sulla base del suddetto ordine cronologico, fino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso e della dotazione riservata per la complementarietà con ciascun Fondo.

Modalità di finanziamento e attuazione

I progetti saranno finanziati nel limite dei massimali sopra indicati.

Entro i massimali suddetti, il finanziamento pubblico assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico delle singole azioni formative dallo stesso previste, quantificato applicando la metodologia del costo standard, ai sensi della D.G.R. n.

Allegato A)

1326/2011, con riferimento alla tipologia formativa "Formazione per occupati (o formazione continua)" e con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%.

Il finanziamento di tali attività, si configura come aiuto di stato, si applicherà, pertanto, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il procedimento per l'approvazione e il finanziamento di un progetto si dovrà concludere, di norma, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dello stesso, con l'adozione del relativo provvedimento da parte del Dirigente responsabile di ARPAL Umbria.

E' fatta salva la possibilità di prorogare il termine suddetto, nel caso in cui lo stesso non risulti adeguato rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti in uno stesso giorno.

Allegato B)

**SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI IN
COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI**

ACCORDO QUADRO

TRA

REGIONE UMBRIA, rappresentata dal

FONDO _____ rappresentato dal Presidente

Premesso che

- l'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. prevede l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del lavoro, lo sviluppo della formazione professionale continua, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori, attraverso il finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali;
- ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett.f) del D.Lgs.150/2015 i Fondi costituiscono parte integrante della rete dei servizi per le politiche del lavoro;
- la L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" dispone che nell'ambito delle politiche per la promozione dello sviluppo economico e sociale, della qualità dell'occupazione, della cultura e della ricerca scientifica, la Regione Umbria sostiene il sistema integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento anche allo scopo di valorizzare le competenze maturate lungo tutto il corso della vita; a tal fine promuove la Rete regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, di cui fanno parte, tra gli altri, i Fondi Interprofessionali per la formazione continua;
- il POR Umbria FSE 2014-20 assegna priorità d'investimento alla formazione permanente e allo sviluppo delle competenze della forza lavoro, promuovendo azioni di formazione continua per i lavoratori su tematiche connesse allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, eligibili in continuità o in integrazione con piani sostenuti dai Fondi Paritetici Interprofessionali;
- in tale ambito e in coerenza con il Programma Regionale del Lavoro UmbriaAttiva 2018, l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) ha promosso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua" con validità fino al 31.12.2019;

Considerato che

- la programmazione regionale sostiene la competitività e la crescita delle imprese umbre ed il loro sviluppo in termini di innovazione e di organizzazione, in un mercato in continua trasformazione, promuovendo la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze del capitale umano attraverso il finanziamento di azioni formative sulle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia per la specializzazione intelligente (RIS3);
- per il perseguimento di tali obiettivi e della priorità d'intervento individuata dal Programma Operativo FSE e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'avviso richiamato in premessa è necessario definire forme

Allegato B)

di collaborazione che permettano di collegare la programmazione regionale e quella dei Fondi Interprofessionali, rispettando i diversi ambiti e competenze e promuovendo la sinergia fra risorse provenienti da diverse fonti.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Obiettivi)

Il presente Accordo Quadro ha l'obiettivo di condividere le modalità di collaborazione tra la Regione Umbria e il Fondo per valorizzare interventi di formazione professionale continua che individuino, tra le diverse fonti di finanziamento, le complementarietà necessarie ad accrescere l'efficacia delle azioni rispettivamente promosse e consentire l'accesso alla più ampia platea di lavoratori e titolari di impresa, al fine di:

- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi;
- accompagnare i conseguenti processi di riorganizzazione che si rendano necessari;
- sostenere le persone e le imprese nei processi di cambiamento, promuovendo lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali.

Art. 2

(Strumenti)

Gli obiettivi del presente Accordo sono attuati nell'ambito degli avvisi regionali di formazione continua, con particolare riferimento all'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua"* di cui alla D.D. n. ...

A tal fine, gli avvisi regionali assicurano una risposta immediata alle specifiche esigenze formative delle imprese:

- programmando le risorse in modo mirato attorno ad obiettivi e tematiche ben definiti e con tempi rapidi di attuazione garantiti dall'adozione di una procedura di tipo valutativo a sportello e una modalità di progettazione immediatamente esecutiva;
- promuovendo la collaborazione tra le imprese stesse e gli organismi di formazione accreditati per la specifica tipologia *formazione continua e permanente*, al fine di offrire supporto nella progettazione e gestione delle attività;
- prevedendo una rendicontazione a costi standard che facilita l'attività di controllo e valorizza il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto.

Art. 3

(Impegni)

La Regione, nell'ambito degli avvisi di cui all'art. 2, valorizza le attività formative finanziate dal Fondo alle imprese a questo aderenti, prevedendo il finanziamento in complementarietà di progetti per:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;
- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;

in entrambi i casi anche attraverso l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

Negli avvisi pubblici la Regione indica l'importo massimo del finanziamento messo a disposizione per l'attuazione della complementarietà con i diversi Fondi e dispone che ciascun progetto formativo presentato dagli organismi accreditati possa essere rivolto ad imprese aderenti ad un unico Fondo e dia evidenza della complementarietà rispetto alle attività finanziate dal Fondo stesso.

Allegato B)

A tal fine il Fondo si impegna a fornire all'organismo accreditato le informazioni richieste dall'avviso e necessarie ai fini della presentazione del progetto, in merito alle attività finanziate alle imprese iscritte al Fondo e che risultino beneficiarie del progetto stesso.

La Regione valuterà le azioni formative proposte sulla base dei criteri previsti dal proprio avviso, verificando la coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi delle azioni formative finanziate dal Fondo.

Il Fondo si impegna ad orientare i propri interventi in modo complementare agli interventi regionali, rispettandone le priorità programmatiche e strategiche.

Regione e Fondo collaborano per aumentare il grado di integrazione tra progetti formativi e contesto territoriale in modo da privilegiare politiche complementari destinate alla formazione e al lavoro.

Art. 4

(Specifiche dell'Accordo)

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Accordo Quadro, le Parti concordano nella sottoscrizione dell'allegata scheda "Disposizioni specifiche per l'Accordo", contenente ulteriori specificazioni in ordine a target, soggetti proponenti, modalità operative ed eventuali risorse aggiuntive riservate dai Fondi per l'implementazione dei progetti, fermo restando l'autonomia dei procedimenti amministrativi.

Art. 5

(Monitoraggio)

Al fine di assicurare lo stato di avanzamento e l'efficacia del presente accordo, le Parti si impegnano a fornire report e relazioni illustrative sugli interventi messi in atto nell'ambito del sistema di collaborazione.

Art. 6

(Durata)

Il presente Accordo ha validità fino al termine dell'attuale legislatura regionale e, salvo successivi interventi modificativi concordati tra le parti, potrà costituire presupposto per la collaborazione nell'ambito di eventuali ulteriori avvisi regionali di formazione continua.

Letto, confermato e sottoscritto.

Perugia, lì _____

Regione Umbria

Fondo Interprofessionale

**SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI IN
COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI**

ACCORDO QUADRO TRA REGIONE UMBRIA e FONDO _____

Disposizioni specifiche per l'Accordo

TARGET

Destinatari degli interventi

.....
.....
.....

SOGGETTI PROPONENTI

(Indicare eventuali requisiti specifici per l'ammissibilità alla presentazione dei progetti, oltre a quelli previsti dall'Avviso)

.....
.....
.....

MODALITA' OPERATIVE

Tempi e procedure

.....
.....
.....

EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE

.....
.....
.....

Regione Umbria

Fondo Interprofessionale
